

**Zeitschrift:** Rivista Militare Ticinese  
**Band:** 8 (1935)  
**Heft:** 6

**Vereinsnachrichten:** Circolo degli Ufficiali di Lugano

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 06.10.2024

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Circolo degli Ufficiali di Lugano

28. 10. 35. - Conferenza del sig. col. Constam cdte br. f. mont. 15.

Nella sala superiore della pasticceria Buri, dove il nostro circolo tiene le sue adunate, sono presenti 107 ufficiali.

L'ufficialità ticinese è sui ranghi. Disciplina, devozione, ricordi. Il col. Constam parla delle manovre della 5. Div. : situazione iniziale, fasi del combattimento, attacco finale. Nell'esposizione del comandante del partito azzurro è scomparsa la piccola unità. Si muove la massa. Si conoscono presenze di truppe e particolari d'azioni ignorati. Soli nomi noti ricordano ad intermittenze che anche noi eravamo presenti. La conferenza ha dimostrato, ed il col. Constam ha concluso, che la guerra moderna è guerra di masse ma che queste sono il risultato della riunione dei singoli per cui il successo è dato dalla preparazione di ogni soldato a compiere con umiltà il suo dovere fino al sacrificio.

L'oratore è stato applaudito. Il sig. col. Constam si è congedato con cordialità dagli ufficiali ticinesi. Doveva essere la sua ultima visita come col. cdte della br. 15. E' partito con la riprova della nostra disciplina e con negli occhi la visione di tanto magnifico azzurro. Un mattino d'autunno in cui la natura canta imperiosamente la sua forza eterna è stato il congedo del Ticino

17. 11. 35. - Esercizio tattico nel Mendrisiotto.

Piove. Così come l'anno scorso quando eravamo in servizio in questo paese. Siamo in venticinque del nostro circolo ed alla stazione di Capolago ci aspettano puntuali una dozzina di camerati del Mendrisiotto.

Il sig. col. Gansser dirige l'esercizio che incomincia in un cascinale all'entrata nord-est del paese di Capolago di cui si domina la piana, la nebbia e la pioggia. Nessun parapioggia ma una collezione di mantelli e di giacche impermeabili da far invidia al più fornito magazzino. Dall'entrata nord di Capolago si passa all'uscita sud-ovest di Riva San-Vitale,



63j.

da qui a Castel San Pietro. Esercizio motorizzato. Le scarpe di montagna sono per la prossima volta, per questa hanno agito solo da spauracchio per qualcuno della « montagna » che è rimasto a casa. A Castello, dopo il terzo esercizio un risotto, un poco di vino ed un gran fuoco ci asciugano dell'acqua del mattino. Al pomeriggio una corsa a Caneggio per la difesa della valle di Muggio poi di nuovo a Mendrisio per la prima difesa di quel borgo, poi una ricognizione all'eccellente « bianco » di casa Bustelli ad Arzo ed infine attacco per una cenetta a Tremona. Qui ci hanno preceduto camerati della sussistenza e del servizio territoriale.

L'esercizio tattico aveva come tema la prima difesa del Mendrisiotto. Variato, interessante, esposto e diretto con la competenza che tutti riconoscono al sig. col. Gansser.

Gli « accessori » avevano lo scopo di affiatare e di creare tra ufficiali nuovi ed anziani un ambiente di cordiale e schietta camerateria.

Tutto assieme doveva essere atto di riparazione. Gli ultimi esercizi che il sig. col. Gansser aveva preparato con passione erano stati rovinati dalle insufficienti partecipazioni. Questo è riuscito.

La presenza di tutti gli iscritti nonostante il tempo avverso è la prova che l'ufficiale è tale anche in civile. L'allegria era ad Arzo ed a Tremona così vibrante come in una serata di fine scuola d'aspiranti. La « riparazione » è venuta con le presenze, con l'interesse, con l'allegria e con il devoto applauso al sig. col. Gansser.

29. 11. 35. - Riunione e conferenza del sig. I° Ten. Casanova.

Sono presenti una quarantina di soci. Molte faccie nuove: giovani, salutati con cordialità e tanta speranza. Le trattande all'ordine del giorno sono evase a ritmo accelerato. La festa avrà luogo, la conferenza Moccetti pure, a nuovo anno, nuovi soci. Il circolo marcia.

Il I° ten. Casanova parla della tattica francese e di quella italiana. Potenza di fuoco nella prima e realizzazione umana nella seconda. Materialista quella francese cui il risultato è affidato all'arma ed al proiettile, spiritualista quella italiana dove il successo è dovuto all'azione ed al cuore del soldato. Il conferenziere, che ha confermato la sua fama di studioso di cose militari, è stato cordialmente applaudito.

Al 10 gennaio riunione e conferenza del sig. col. Moccetti sulle « Manovre dell'esercito italiano nel Trentino ».

Il 1936 incomincia bene.

c. d. b.